

Arrigo Cadore: «Tutti i sindaci compatti»

Molte le autorità che non hanno voluto mancare all'appuntamento

[belluno](#)

Consiglia

BELLUNO. «Una provincia non più divisa in vallate, con tutti i primi cittadini "compatti", in linea con lo spirito di solidarietà e condivisione proprio degli alpini». Così si era espresso una settimana prima del raduno Arrigo Cadore, presidente della sezione Ana di Belluno, facendo riferimento alla decisione di invitare alla sfilata di ieri tutti i 69 sindaci della provincia. «Una decisione presa con grande soddisfazione», diceva ancora Cadore, «e che darà vita a uno dei momenti più belli della festa». Le aspettative non sono andate deluse: i sindaci erano praticamente tutti presenti, aprendo la sfilata da Cavarzano dopo la Brigata alpina congedati "Cadore", i gonfaloni della città di Belluno, Provincia e Regione. Entusiasti i primi cittadini. «Davvero una bella emozione per tutti», sottolinea Franco Roccon, sindaco di Castellavazzo, «e un grosso complimento va all'organizzazione, che è stata impeccabile». «La città ha risposto benissimo», evidenzia il sindaco di Longarone Roberto Padrin, «come è successo a Torino, si è visto proprio il "popolo", tutta la gente partecipa di un evento che non può lasciare indifferenti». Dello stesso parere anche Giovanni Piccoli, primo cittadino di Sedico: «È una giornata importante per il Bellunese e la nostra presenza così numerosa è sinonimo di una totale condivisione tra noi e gli alpini. Era doveroso rendere omaggio alle tre sezioni, per il grande lavoro che fanno». «Tutto è stato gestito in modo perfetto», commenta il sindaco di Ponte nelle Alpi Roger De Menech, «ed è stato bello vedere tutta la provincia unita». «L'invito ci ha fatto un enorme piacere», fa eco il primo cittadino di Chies Loredana Barattin. Al raduno c'erano anche diverse autorità provinciali, regionali (con l'assessore Elena Donazzan a rappresentare la giunta), e statali. C'era il sottosegretario alla Difesa Giuseppe Cossiga, e per le forze armate l'autorità più alta era quella di Gianfranco Rossi, vice comandante delle truppe alpine. Tutti concordi nel dichiarare che «quella di oggi è una bella festa per Belluno». «Belluno è città alpina, l'intera provincia è alpina», sottolinea il consigliere regionale Sergio Reolon, «quindi vive molto intensamente queste manifestazioni. Mi piacerebbe però», conclude, «che queste valanghe di parole sui valori alpini venissero messe in pratica nella società». L'onorevole Maurizio Fistarol ricorda invece prima di tutto il compleanno della sezione bellunese dell'Ana: «Li ho conosciuti all'opera quand'ero sindaco di questa città, e sono un patrimonio per la comunità». Chissà per quanto però. Con l'eliminazione della leva obbligatoria si rischia di perdere forze preziose: «Abbiamo fatto un danno gravissimo sospendendo la naja», dice la Donazzan. «Non si può giustificare tutto con la questione dei costi. Sarà anche da rivedere come servizio, forse 12 mesi sono troppi, ma è una grave perdita per l'Italia». Intanto c'è la mini naja, per i più giovani, che riscuote un grande successo: «E' il segno che ci sono tanti giovani che hanno amore nei confronti della patria, senso di appartenenza e voglia di rispettare le regole», conclude. (a.f. e ma. re.)

20 giugno 2011

Consiglia

Registrazione per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

Annunci Premium Publisher Network



SONY 3D 40' 1099-300€=799
Acquista un TV da Media World, è scontato fino a 300 €.
www.mediaworld.it



Laurea a Tutte le Età
Hai più di 30 Anni e non sei ancora Laureato? Chiedi Info!
www.cepu.it



Sharp QUATTORON
La TV con immagini vivide e colori straordinari.
[Scopri la gamma QUATTORON](#)

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.149 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.